



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



CISL
FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



ENEL

LA COPERTA E' CORTA, ANZI CORTISSIMA ... dove eravamo rimasti ?

L'ultimo comunicato si è chiuso con "continua...", perché volevamo ulteriormente denunciare una situazione più complessiva sugli effetti delle scelte impartite dal nuovo vertice Enel che impattano trasversalmente su tutti gli ambiti aziendali; oltre alla Rete, le problematiche non sono da meno nell'area della **Produzione**, del **Mercato**, dei **Servizi** e nelle **aree di Staff**.

Ribadiamo ancora una volta che un'Azienda strategica come Enel, accanto alla riduzione del debito, deve fare politiche di **forte investimento anche sul proprio personale interno**, sia in termini numerici che qualitativi e professionali, altrimenti gli sbandierati obiettivi del PNRR non potranno essere portati avanti.

La politica della riduzione dei costi senza alcuna visione strategica produce solo effetti negativi per l'organizzazione del lavoro, senza alcun beneficio. Gli eventuali tagli sono da ricercare negli sprechi e non in ulteriori efficientamenti, tenuto conto che il costo del lavoro in Enel ha una incidenza bassissima.

Non vorremmo che nell'ottica della riduzione del forte indebitamento, i minori ricavi, conseguenza della cessione annunciata di asset, vengano compensati con **ulteriori efficientamenti nella Country Italia**. Una cosa inaccettabile!

Nell'area **Mercato** preoccupa la data (presunta!) della fine della Maggior Tutela per tutti i clienti domestici, prevista per il prossimo 10 gennaio 2024, ma ancora di più l'assenza di un nuovo modello organizzativo. Ci sarà l'integrazione con Enel X e, nel caso, come si articolerà e con quali finalità?

Nell'ambito della **Generazione** ci aspettiamo un forte impegno dell'Azienda anche sul rinnovo delle **concessioni idroelettriche e geotermiche**.



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



CISL
FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



Non si registra, anche in questo ambito aziendale, una diversa idea gestionale: nelle diverse aree della Generazione (Hydro, Gas, Geo, FER, COAL), l'efficiamento sembra il Vangelo imperante.

Nella esasperata logica "efficientista" va citato il caso **Montalto**, dove abbiamo espresso forti perplessità e preoccupazione circa la sostenibilità per i lavoratori della soluzione prospettata dall'Azienda con l'applicazione del semiturno. Ipotesi, assolutamente non condivisibile e non accettabile che potrebbe aprire a effetti domino negli altri impianti di produzione.

Anche l'area dei **Servizi** e le **aree di Staff** non sono da meno, perché sono le prime aree ad essere impattate da ulteriori efficientamenti operativi. Sempre meno personale interno e sempre più attività che viene spostata all'esterno.

Infine, la **manutenzione delle sedi** è ormai ferma da mesi con problemi di salute e sicurezza per chi lavora e chi accede in quelle sedi.

Per tutte queste ragioni, comprese quelle che abbiamo riportato nei comunicati precedenti, è necessario un confronto a 360° con l'Azienda per conoscere in quale direzione intenda andare il Gruppo Enel. E' necessario farlo in tempi stretti, altrimenti saremo costretti ad assumere iniziative più forti e incisive.

**Le Segreterie Nazionali
Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil**

Roma, 22 settembre 2023

23U063